

# CANI

UNA RIVISTA DI CULTURA

  
EDITORIALE OLIMPIA  
*La cultura del tempo libero*

## Rottweiler

**ALL'ITALIANA  
E MEGLIO**

**PASTORE TEDESCO  
FABBRICARE CAMPIONI**

**COCKER SPANIEL  
BIONDO E DISPETTOSO?**

**LHASA APSO  
IL RE RIPOSA**

## DOGO

**CONTRO  
PERRO**

**ARGENTINO E CANARIO  
MUSI DURI A CONFRONTO**



VISITA ALL'ALLEVAMENTO



# Retriever che passione

Per oltre metà della sua vita Armando Carbonari ha passato il suo tempo saltando da un aereo all'altro e in una vita di scelte difficili per tutte le attività cercò la sua azienda che produsse, sostanzialmente, nei due anni di vita sembrò che era arrivato il momento di sbavare. Di serietà nella guida e nell'armonia dello consiglio, motivazione e la nuova attività rigorosamente civile. Era questa esigenza profonda e dell'amore per i cani, subito fino dall'infanzia, che è nato l'allevamento di «San Nicolò» dove Armando Carbonari, insieme alla moglie Andrià, alleva labrador e golden retriever.

Il Direttore: Carlo...  
Il Capo: Carlo...



## Labrador e golden razze ideali

**L'**ispirazione a Carlomagno parte dalla scelta delle razze. Perché un cane che ha girato tutto il mondo, dall'Oriente all'Africa, all'America del Nord e del Sud, sia per necessità di lavoro sia perché è un appassionato cacciatore, sceglie proprio labrador e golden?

«Perché sono due razze splendide. Il labrador l'ho conosciuto grazie a un amico che li aveva e mi ha consigliato per l'espressività e la dolcezza. È un cane che rispetta il mio stile di persona onesta, è buono, non ha pretese e vuole bene al padrone. Fisicamente è teso, esternamente non è nemmeno bellissimo, però è così amabile, sottomesso, un po' come naturalmente il golden, invece. l'ho preso per il carattere buono, ma anche per la spettacolarità della figura. È un cane di razza con un cane bello. Il colore rosso è uno cane perfetto, però entrano anche altri... Il golden sceglie anche al tutto nel



scoprire ed è un altro motivo per cui l'ho scelto».

«Dopo all'aspetto esteriore, quali sono gli altri caratteri che hanno guidato la sua decisione nell'agire l'allenamento?»

«Questi sono anche cani da lavoro, che hanno una scapole che non è quella della compagnia, o della difesa, o una

che non mi interessano. Appreso molto anche il punto tedesco, che è meraviglioso sempre, anche se oggi si parla non so solo molto con quelle qualità che piacciono a me».

«Il golden e il labrador li ha voluti anche perché hanno una taglia media che è la migliore».



«Ho conosciuto il labrador grazie ad un amico che aveva - racconta Armando Carbonari - ed ha consigliato per l'espressività e la dolcezza. È un cane che rispetta il mio stile di persona onesta, è buono, non ha pretese e vuole bene al padrone. Fisicamente è teso, esternamente non è nemmeno bellissimo, però è così amabile, sottomesso, un po' come naturalmente

## Proporre solo cani che siano sani e belli

**Q**uelli sono i criteri che ha adottato per il suo allevamento?

«Il primo requisito è proporre il cane che siano belli, ma anche sani. Se sono sani già prima, non malati. E so quale salute è buona quando il veterinario dice che la situazione migliore per il cane è soprattutto per non sottoporlo a tagli, ma il collirio. Il cane deve

essere sano, nello standard, come, ma vivo, sano. Sono esseri in grado di dare gioia. Non imposto campioni dall'estero, perché, magari, non sono buoni per essere riprodotti. Non faccio però due campioni e fatti accoppiare per avere la garanzia di ottenere cuccioli che saranno a loro volta campioni. Mi servono cani che voglio vedere crescere e insieme alla prova. Per fare un



*«Ho iniziato ad allevare il golden retriever per il carattere buono, ma anche per la spettacolarità della figura» - spiega Armando Carbonari*

*«Ho iniziato ad allevare il golden retriever per il carattere buono, ma anche per la spettacolarità della figura» - spiega Armando Carbonari*

allevamento io voglio tutti cani belli, non solo uno o due e il resto così così. Qual è il suo ultimo tipo?

«Mi va dalla famiglia con bambini e che viene già discusso di non tentare questo esito sul labrador o sul golden e poi non ho mai avuto un cane in vita mia. E si vede».

A chi non dovrebbe mai fare il cane cane?

«A chi non lo merita. La mia attività di commercialista mi ha insegnato a conoscere le persone guardando in faccia e quindi io solito decido se chi

propone il cane è a chi no. Quando si viene a dire qui, prima lo "interrogo" e poi, se il cane, gli faccio vedere i cuccioli. Non li dico mai, comunque, ai negozi e a chi non abbia voglia e pazienza per "impacchi" il cane».

A chi, invece, si affida senza problemi?

«A chi è sano. I golden e i labrador, ma anche gli altri cani, hanno bisogno di essere amati, non della vita di loro stessi, vivere commercialmente. Li do alle persone sensibili, anche se disappunto che vedo le situazioni. Non supporto chi

vuole allevare un cucciolo di cane o di gatto e non si preoccupa dei bambini che saranno di fatto o non possono andare a scuola perché privi di amici. Bisogna sempre distinguere fra i cani e le persone e non dimenticare a chi va la priorità. L'amore per i cani è, comunque, fondamentale. Ho conosciuto un buon medico di famiglia che voleva un cucciolo del mio, ma non poteva né pagarlo, né fargli le vaccinazioni. Gliel'ho regalato. Sono sicuro che il bambino si accetti e che da lui sarà commercializzato. La vaccinazione? Le pagherò io. ♥

